

parsi. Il dente inferiore del picciuolo sembra guardare indietro, per maggior sviluppo della sua punta rivolta a mo' di spina in questa direzione. La peluria gialla è scomparsa, fuorchè sull'addome e sulle antenne; deboli traccie se ne riconoscono ancora sul torace. Il colore del torace volge al rosso ferrugineo, quello dei femori e delle mandibole è piceo.

c. Lunghezza 9-10 millim. Il capo è largo quanto è lungo, più fortemente allargato innanzi; scultura come nella precedente. Il clipeo assai ridotto nella sua larghezza, poco sporgente. Il dente medio delle mandibole è sostituito da una serie di piccoli denti ineguali; l'apicale è alquanto prolungato ed acutissimo. Colore, peluria ecc. quasi come nella forma *b*.

d. Lunghezza 11 mill. e più. Capo più largo che lungo, molto largo innanzi, con angoli posteriori molto sporgenti: scultura del capo assai debole. Il clipeo è stretto, visibile soltanto d'innanzi. Il dente medio delle mandibole scomparso o ridotto a qualche piccola scabrezza; il dente apicale assai lungo e ricurvo è sovente smussato alla punta. La peluria è quasi nulla sull'addome che ha poche setole scure, più breve e meno fitta sulle antenne. Il colore del torace e dei piedi è più scuro che nelle forme precedenti. Il dente del picciuolo è diretto in giù e poco indietro, non prolungato in forma di spina.

Da questi appunti risulta che la pubescenza, la scultura più marcata e la direzione del dente inferiore del picciuolo, caratteri considerati da Roger ⁽¹⁾ come specifici, e sui quali è fondata la sua *Anomma pubescens*, sono proprii dei piccoli esemplari: passaggi graduali uniscono queste diverse forme senza che sia possibile dire ove comincia l'una e finisce l'altra. Le differenze nella forma del clipeo meritano di fermare l'attenzione e sono state finora cennate solo di sfuggita dal Roger.

Fino a prova del contrario, ritengo che la nostra specie sia la vera *Anomma Burmeisteri*, però, vista la grande rassomiglianza delle forme e l'insufficienza delle descrizioni, non posso affermarlo con assoluta certezza. La difficoltà di ottenere il materiale op-

(1) Berl. Entom. Ztschr. 1861 p. 47-48.